

Siderurgia e Gepi Saltati i decreti per prepensionamenti e cassa integrazione

ROMA. Non ci sono più i tempi parlamentari per convertire in legge il decreto dell'11 gennaio sulla siderurgia e la cassa integrazione per i lavoratori della Gepi, anche se la commissione attività produttive della Camera ha approvato il provvedimento...

«Con le Sim anche la riforma del mercato mobiliare»

La proposta del governo per l'istituzione delle Società di intermediazione mobiliare è stata riscritta dalla commissione Finanze del Senato. Ma già si annunciano nuovi emendamenti. In discussione non ci sono più soltanto le Sim ma una vera e propria riforma del mercato mobiliare. E in questa direzione che vanno le proposte di modifica e le indicazioni di Pci e Sinistra indipendente.

WALTER DONDI

ROMA. Per le Sim si ricomincia da capo. O quasi. A un anno dalla presentazione del disegno di legge del governo per l'istituzione delle società di intermediazione mobiliare, dopo valanghe di emendamenti che ne hanno modificato radicalmente la fisionomia, il senatore Riccardo Triglia (dc) ha presentato mercoledì sera alla commissione Finanze di palazzo Madama un testo che farà da base per la successiva discussione. Una proposta che, ha riconosciuto lo stesso Triglia, dovrà essere ulteriormente emendata. Di rincalzo i senatori del Pci e della Sinistra indipendente hanno dichiarato che lavoreranno per fare di questa legge una vera e propria riforma del mercato mobiliare nel nostro paese. Questo provvedimento, ha detto il sen. Filippo Cavazzoli, ha infatti un «vizio di origine» quello di essere una normativa per regolare un solo intermediario, mentre occorre, anche in considerazione della normativa Cee, una legge che regoli il mercato.

La discussione, che nelle settimane scorse si era focalizzata, anche con accese polemiche, sulla questione dei poteri di vigilanza da attribuire in misura più o meno rilevante alla Consob o alla Banca d'Italia, si sposta dunque su questioni più di merito del provvedimento. Per quanto riguarda la vigilanza Triglia ha infatti proposto una formulazione che prefigura un equilibrio tra Consob e Bankitalia (che peraltro devono coordinarsi strettamente), affidando alla prima i controlli sulla informazione, la correttezza e la regolarità delle negoziazioni e alla seconda quelli sulla stabilità patrimoniale dei titoli finanziari. «In questo paese», ha detto Triglia, «non si può avere un mercato mobiliare che non sia regolato da una normativa che sia in grado di risolvere i problemi delicati per quanto riguarda la tutela del risparmiatore da possibili commissioni di interessi: tra la banca che opera per conto proprio, per conto di clienti o della Sim alla quale partecipa. L'attuale disegno di legge offre «maglie» troppo larghe all'insorgere di conflitti di interesse, si sostiene da parte comunista, mentre in casi come questi, dice Angelo De Mattia, responsabile credito del Pci, sarebbero necessarie vere e proprie «maglie cinesi». La questione che viene il luce è in sostanza quella del modello di sistema finanziario al quale ci si ispira. Scartata la scelta della «banca universale» di tipo tedesco, senza però abbracciare il modello inglese di netta separazione tra banca e altri intermediari finanziari, che pare non avere dato risultati pienamente convincenti, l'Italia si avvia a definire un proprio modello originale che in qualche modo è il risultato di un «mix» delle varie esperienze. Proprio per questo - avverte De Mattia - si tratta di evitare un eccessivo scetticismo e un basso livello di mediazione.

La trattativa è in corso A cooperative tedesche la quota Unipol della Volksfuersorge?

MILANO. Un incontro tra le compagnie cooperative di assicurazione d'Europa, al quale hanno partecipato rappresentanti di società che coprono circa il 7% del mercato comunitario, ha offerto al vertice dell'Unipol l'occasione per una messa a punto sullo stato delle trattative con la società tedesca Volksfuersorge per la eventuale cessione del suo pacchetto del 29,6% della stessa Unipol. Il presidente Enea Mazzoli e il vicepresidente e amministratore delegato Cinzio Zambelli hanno ricordato che il patto di sindacato che lega i principali soci della compagnia è sempre in vigore, e scadrà solo nel '92. Eo prevede esplicitamente che se una delle società contraenti cessa per qualche motivo di fare capo alla cooperazione o al movimento sindacale, deve cedere la propria quota Unipol agli altri soci. Le cooperative e i sindacati italiani che controllano il 61% del capitale della società bolognese hanno dato la loro disponibilità a rilevare la quota in mano alla Volksfuersorge recentemente passata sotto il controllo di alcuni privati tra i quali la Fondiaria. «Questa è la base della trattativa che abbiamo in corso con i tedeschi», ha detto Zambelli. Una volta rilevata quella quota, ha aggiunto, nulla vieta che essa venga nuovamente «girata» a cooperative estere, magari anche tedesche. Quanto alla possibile quotazione in Borsa delle azioni ordinarie Unipol, ciò avverrà a patto che le cooperative conservino una solida maggioranza sia nelle assemblee ordinarie che straordinarie. Zambelli ha anche annunciato che l'Unipol ha acquistato una partecipazione del 30% in una piccola società cooperativa di assicurazione del paese basco che nell'88 ha raccolto premi per 40 miliardi.

BORSA DI MILANO

MILANO. L'incertezza permane, la sorte del governo sembra condizionare più che mai il mercato, anche se in ciò vi è una buona dose di prestatibilità. La stagnazione della Borsa andrebbe ricercata probabilmente in cause più interne, a cominciare, ad esempio, dal mancato appoggio che il sistema dei fondi di investimento dovrebbe assicurare al mercato. I titoli minori non possono surrogare di certo la debolezza e la stagnazione dei titoli maggiori a cominciare dal maggiore di tutti, il Fiat, che anche ieri è finito con una lieve flessione dello 0,29%. Una cedenza accusano anche le Generali, con lo 0,1%, le Olivetti sono rimaste invariate e la Montedison perdono lo 0,3%. Il Mib, ha comunque registrato in parte la perdita iniziale (-0,4) finendo a -0,1%. C'è anche un problema tecnico che riguarda la prossima scadenza del ciclo: lunedì ci sarà la «risposta premi» e mercoledì i «ripenti»; la speculazione è quindi nella necessità di sistemare le partite e perciò molte vendite sono legate alla prossima chiusura del ciclo di marzo. Sul bancar si è manifestata anche ieri una certa attività. Fra le «bini» il Banco di Roma chiude con un aumento del 3,2%, in progresso frazionale anche Comit e Credit. In forte aumento le privilegiate con +3,8% mentre le ordinarie segnano un +0,3. Attenzione vi è stata anche per altri valori come Standa, Calcestruzz (+4,2%), Bastogi.

Grigore in piazza Affari

Il mercato mobiliare è stato riscritto dalla commissione Finanze del Senato. Ma già si annunciano nuovi emendamenti. In discussione non ci sono più soltanto le Sim ma una vera e propria riforma del mercato mobiliare nel nostro paese. Questo provvedimento, ha detto il sen. Filippo Cavazzoli, ha infatti un «vizio di origine» quello di essere una normativa per regolare un solo intermediario, mentre occorre, anche in considerazione della normativa Cee, una legge che regoli il mercato.

La discussione, che nelle settimane scorse si era focalizzata, anche con accese polemiche, sulla questione dei poteri di vigilanza da attribuire in misura più o meno rilevante alla Consob o alla Banca d'Italia, si sposta dunque su questioni più di merito del provvedimento. Per quanto riguarda la vigilanza Triglia ha infatti proposto una formulazione che prefigura un equilibrio tra Consob e Bankitalia (che peraltro devono coordinarsi strettamente), affidando alla prima i controlli sulla informazione, la correttezza e la regolarità delle negoziazioni e alla seconda quelli sulla stabilità patrimoniale dei titoli finanziari.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Com. Term., Valore, %

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Valore, %

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Valore, %

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Valore, %

AZIONI

Table with columns: Titolo, Valore, %

Table with columns: Titolo, Valore, %

Table with columns: Titolo, Valore, %

I CAMBI

Table with columns: Titolo, Valore, %

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Valore, %

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Valore, %

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Valore, %